



fondato da Mauro Pighini

tutto Montagna

mensile di informazione di appennino e dintorni

Home Chi siamo Sommario E-mail

Attualità, Cultura, Sport, Storia e Tradizioni dell'Appennino Reggiano



IN QUESTO NUMERO

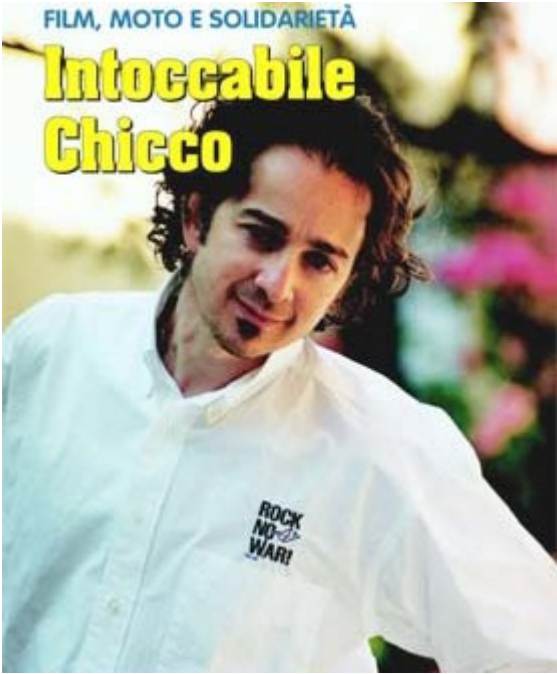
N. 106
Agosto 2004

Personaggi
Film, moto e solidarietà:
intervista a Chicco Salimbeni dopo lo strepitoso successo del corto "L'Intoccabile".

STREPITOSO SUCCESSO PER IL CORTO DI SALIMBENI

«L'Intoccabile» ciak di Chicco

Capirossi, Melandri, Gasolio, Agostini, Reggiani e altri centauri-attori per un cult western a ruba nelle edicole. Gli aiuti ai bambini del mondo con Rock No War, l'impegno di Italia 1. La storia, le riprese sul set di Fiabilandia.
di Vincenzo Notari



L'Intoccabile, un titolo suggestivo e accattivante per un'operazione di solidarietà che unisce capacità artistiche e passione per lo sport e che realizza un progetto originale e piacevole quanto ricco di significato per il fine che si prefigge. Il dvd, uscito come allegato a Moto Sprint, è andato a ruba nelle edicole e nel suo genere è già un cult. Il tutto grazie a Enrico Chicco Salimbeni che ha scritto e diretto il cortometraggio, a diversi piloti del Motomondiale, o ex, che hanno simpaticamente messo a disposizione la loro popolarità e il loro tempo e... a tanti altri, anche attori e comici professionisti, che hanno partecipato. Ma il tutto grazie a un'idea, a un intreccio di conoscenze e, poi, alla passione e alla determinazione di realizzare un buon prodotto, divertendosi e soprattutto collaborando concretamente a uno scopo benefico.





POKER

Chicco dirige le riprese della memorabile partita a carte tra Loris Capirossi, Marco Melandri, Roberto Locatelli e Andrea Dovizioso.

La paternità dell'idea iniziale spetta a Loris Capirossi: a lui era venuto in mente di girare qualcosa in stile western assieme ad altri amici motociclisti. L'occasione dell'incontro è stata una gara di Kart no War... e poi Capirossi conosce bene Paolo Casoli (... tra piloti) e il caso vuole che quest'ultimo sia da sempre amico di Chicco. Quest'ultimo, scattato il contatto, ha arricchito l'intuizione iniziale cogliendo l'opportunità per realizzare qualcosa di più grande, sfruttando la popolarità dei piloti e abbinandola alle iniziative di solidarietà di Rock no War, l'associazione onlus nella quale si impegna da tempo. Dopo due giorni il presidente di Rock no War Giorgio Amadessi (di Formigine) aveva individuato i progetti adatti ai quali abbinare il cortometraggio: innanzitutto l'aiuto a bambini dello Zimbabwe affetti da aids e, inoltre, contributi sia a un centro per bambine vittime dello sfruttamento sessuale in Cambogia sia a una scuola di musica in costruzione in Nicaragua. A quel punto era necessario trovare una storia, una sceneggiatura, i protagonisti e chi li interpretasse. Ancora tramite Loris Reggiani, "Italia 1" ha dato la disponibilità a collaborare e durante l'incontro di Chicco Salimbeni con il giornalista Giorgio Terruzzi è nato il plot, la direzione che il lavoro avrebbe dovuto prendere; doveva esserci, come metafora della competizione, un protagonista imprendibile, un vincitore ineguagliato, che gli altri cercano di raggiungere senza mai riuscirci, odiato e temuto da tutti, appunto un Intoccabile. Scontata e quasi doverosa la scelta: per questo ruolo, nel mondo del motociclismo italiano, a qualsiasi appassionato o semplice conoscitore non può venire in mente altro che Giacomo Agostini (15 titoli mondiali in bacheca!).



Chicco Salimbeni e Loris Reggiani in una posa curiosa.

Partendo da qui l'attore e regista castelnovese ha scritto la storia, nella quale il protagonista James Agostini entra in città e gli altri cow boys-pistolieri-piloti, maldestramente...beh, non possiamo certo raccontare per intero un'opera che merita di essere vista (raccomandiamo anche il backstage). Non potendo qui elencare tutti gli attori, ci limitiamo a ricordare la partecipazione del notissimo dr. Claudio Costa e, per campanilismo, di "Gasolio" Paolo Casoli, con la moglie Catia e il piccolo Federico. *"Ogni personaggio ha avuto un ruolo importante - racconta Chicco - e si è cercato di rendere tutti i protagonisti simpatici, caratterizzandoli con aspetti e particolari che fanno riferimento alla loro storia personale; in questo è stato prezioso il contributo di Loris che li conosce benissimo. La sceneggiatura è poi cambiata un sacco di volte, con persone che dovevano esserci e poi non c'erano più e altre che si aggregavano (per questo ho dovuto scriverla in modo che fosse in un certo senso aperta); abbiamo impiegato tre giorni per preparare tutto e cinque per girare le scene nella location di Fiabilandia, messaci a disposizione grazie all'interessamento di Giorgio Amadessi, un po' il supervisore e l'organizzatore di tutto quanto. Come sempre è stato eccezionale il contributo di Diego Allegro per le riprese, di Roberta Patalani, che ha fatto la scenografia del west praticamente solo con paglia e sacchi di iuta, e di Vania Toni per i costumi. Credo che, per tutti i problemi affrontati, per la strumentazione a disposizione e per l'assenza di una vera troupe, il risultato abbia quasi del miracoloso; ci sono state mille difficoltà però si sentiva una gran bella energia, abbiamo collaborato alla pari e tutti hanno dato tutto. In fondo ero consapevole che c'erano scene divertenti e che, una volta sistemati gli aspetti tecnici (finite le riprese infatti ci sono voluti mesi), sarebbe uscito un buon prodotto. Nella storia, chiaramente, si gioca sul doppio significato del termine centauro, sia uomo a cavallo che motociclista; dal punto di vista tecnico, poi, mi piace far notare il passaggio da una luce un po' gialla che dà il senso dell'antico alla luce normale, passaggio che coincide con il cambio che James fa del suo mezzo di trasporto... ma non raccontiamo troppo. Per le musiche, Dodi Battaglia ha realizzato una bellissima versione western di Nessuno mi può giudicare di Caterina Caselli, alla quale è subito piaciuta l'idea e che conosce Rock no War e fa parte del progetto 'Salviamo la musica' con Giorgio Amadessi e i Pooh".*



COMPAESANI

Chicco e Gasolio Casoli durante le riprese de L'Intoccabile. Per certi versi un piacevole amarcord.

Tutti hanno partecipato e lavorato assolutamente gratis. Ma, per i costi, gli sponsor? *“Sono stati diversi - riprende Chicco - però parlerei piuttosto di partner che hanno contribuito al pari degli altri alla realizzazione del progetto. Con la disponibilità trovata siamo riusciti sia a contenere molto il prezzo di vendita sia a fare un'ottima promozione. Lo scorso 5 giugno 'Italia 1' ha trasmesso una parte del cortometraggio, il backstage e alcune interviste, il trailer di un minuto è andato in mondovisione durante in gran premio del Mugello e sia Loris Reggiani che il giornalista Guido Meda ne hanno parlato ripetutamente. Oltre a Moto Sprint, il dvd è uscito in allegato a Solo Moto nelle edicole della Spagna, anche da là arriveranno quindi contributi alle iniziative di beneficenza. La grande capacità di Rock No War è di fare in modo che ognuno dia qualcosa di suo, con la gioia di farlo, mettendo a disposizione talento, fama o altro e permettendo così di realizzare un evento e di avere ritorni economici importanti; credo che sia in questo la formula vincente, insieme all'assenza di costi di gestione e all'assoluta trasparenza”.*



MITICO

Il regista castelnovese con Giacomo Agostini.

Le attività di Rock No War sono davvero parecchie, da un capo all'altro del pianeta (e ne abbiamo già detto anche da queste colonne) ma ci piace ricordare, tra le altre, le collaborazioni con le associazioni del nostro Appennino: da quella con il Gaom per la costruzione di un villaggio per lebbrosi a quelle con la sottosezione Unitalsi e con Vogliamo la Luna (pellegrinaggio a Lourdes e “Apri le ali e poi vola”). Per gli approfondimenti sui progetti sostenuti con L'Intoccabile è possibile visitare il sito <http://www.rocknowar.it/>. o rivolgersi, come per ogni informazione sull'associazione, al numero telefonico 059/ 574477. Negli stessi modi si può richiedere una copia del dvd. Per Enrico Salimbeni non si tratta certo del primo cortometraggio. Ne ha realizzati diversi, sei hanno partecipato a festival nazionali e quello che ha fatto più strada è senz'altro Dobra Sgnobra (tra l'altro il primo corto trasmesso da Sky): dall'Italia a Berlino, Edimburgo, Los Angeles. Ma adesso in cosa sei impegnato? *“Durante il penultimo giorno delle riprese de L'Intoccabile mi ha contattato Pupi Avati per propormi una parte in un film, il ruolo di un batterista jazz. Quando ci siamo incontrati ho capito subito che a Pupi questo ruolo piaceva molto, lo sentiva bello e molto adatto a me; ho letto il copione e la mattina successiva ho subito confermato la mia disponibilità”.*

Mentre parla, traspaiono chiaramente l'ammirazione e l'affetto di Chicco per questo regista. Ma non è proprio con Avati che hai esordito come attore? *“Sì, nel 1988 con il serial E' proibito ballare. Mi ha fatto molto piacere che ora abbia pensato a me per una parte in questo film, è un lavoro che contiene tutti i temi a lui cari: amicizia, amore, talento, rivalità, tradimento, passione, musica. Mancano ormai solo due giorni di riprese ma sul set (peraltro il cast è composto da ottimi attori italiani) c'era una grande energia, grazie alla creatività di Pupi e alla sua capacità di fare uscire il meglio da ognuno, anche lasciando una certa libertà. Per essere credibile nei play back sono anche andato a lezione di batteria”.*



Al lavoro sul set di Fiabilandia.

Domanda classica: Enrico Salimbeni, più attore o più regista? *“Le due cose vanno avanti indipendentemente tra loro: se sono in una fase più creativa allora prevale il regista, ma quando recito dò vita a un personaggio che diversamente non ci sarebbe. Adoro entrambe le attività, sul set sto veramente bene... per me è più stressante stare in spiaggia che non essere nel pieno del lavoro. Ho pronti sia altri corti sia diverse pubblicità, oltre a due sceneggiature di film; il grande desiderio rimane sempre quello di realizzare un mio lungometraggio come regista”.* Alla prossima Chicco. Nel frattempo godiamoci L'Intoccabile, con l'occhio rivolto agli scopi di solidarietà per cui è nato e ai progetti di Rock No War che permetterà di concretizzare.

I pregi del cinema italiano

Proviamo a provocare Chicco Salimbeni sui film più belli e più brutti della stagione e sui registi che ama o meno. E' comprensibilmente un po' restio ma, dopo aver ribadito l'ammirazione per Kusturica e definito The Passion un capolavoro...“

Ci sono molti registi italiani veramente in gamba, tra i mostri sacri come tra i giovani; le grandi produzioni americane sono eccezionali dal punto di vista tecnico e della capacità di diffusione mentre per quanto riguarda le tematiche... beh, il nostro cinema ha invece il grande pregio di riuscire ancora a raccontare le proprie storie. Ho molti punti di riferimento ma non un vero modello, come non avevo un mito da piccolo e nemmeno pensavo di fare l'attore; semplicemente ho sempre sentito la necessità di esprimermi, a vent'anni ho iniziato a scrivere, poi sono arrivate le mie prime riprese e quasi per caso a ventitrè mi si è presentata l'occasione di iniziare a recitare”.